

## La reliquia di San Potito da Tricarico al Patriarca bulgaro Neofit dono di Papa Francesco

Fonte: <https://giornalemio.it> di [Anna Giammetta](#) , 29 febbraio 2020



Papa Francesco ha donato al Patriarca bulgaro Neofit delle reliquie di San Clemente e San Potito. E' accaduto lo scorso 27 febbraio 2020 e a darne notizia è stata VATICAN NEWS .

Un gesto di fratellanza legata a doppio filo alla Basilicata.

La reliquia di San Potito, infatti, proviene dalla Diocesi di Tricarico, di cui il giovane martire è protettore.

Ma qual è stato il percorso della reliquia da Tricarico al Vaticano?

Nel mese di settembre del 2018, la Nunziatura Apostolica in Bulgaria, per mano del Nunzio Mons. Anselmo Guido Pecorari, chiese al Vescovo di Tricarico la disponibilità a donare una reliquia di San Potito che il Patriarca Ortodosso bulgaro Sua Santità Neofit aveva richiesto, considerando che secondo la tradizione il giovane martire Potito nacque a Serdica nel 160 d.c. La reliquia sarebbe stata esposta nella Basilica di Santa Sofia a Sofia.

Questa richiesta era stata avanzata anche in previsione del viaggio apostolico di Papa Francesco in Bulgaria che si sarebbe svolto a maggio 2019.

La risposta immediata del Vescovo di Tricarico fu di piena disponibilità al dono, anzi si auspicava anche una visita di Membri del Patriarcato Ortodosso che oltre a ricevere la reliquia, potessero vivere a Tricarico un momento di preghiera e comunione ecumenica.

Dopo la visita del Santo Padre in Bulgaria, a fine ottobre 2019, tramite la Segreteria di Stato Vaticana, si è organizzato l'evento della consegna della reliquia di San Potito.

Il Santo Padre ha inviato a Tricarico Sua Eccellenza Mons. Mario Giordana, quale suo Legato per presiedere alla cerimonia della consegna, che è avvenuta domenica 15 dicembre 2019.



E' stata una giornata di gioia e di festa non solo per Tricarico ma per l'intera diocesi, che ha vissuto il gesto come un importante momento ecclesiale sulla strada del cammino ecumenico.

Il legato Pontificio fu accolto nella piazza principale di Tricarico dal vescovo diocesano Mons. Intini, dal clero, dalle autorità civili e militari e da una nutrita rappresentanza di fedeli laici.

Successivamente nel Salone degli Stemmi dell'episcopio di Tricarico, dopo i saluti istituzionali, Padre Donato Giordano, monaco benedettino olivetano di Picciano, tenne una esaustiva riflessione sul cammino ecumenico e sul significato delle reliquie per la fede cristiana.

La sera alle ore 18 in Cattedrale ci fu la solenne concelebrazione presieduta dal Legato Pontificio Mons. Giordana, durante la quale fu consegnato dal vescovo Giovanni allo stesso Legato Pontificio, il reliquiario contenente la reliquia prelevata precedentemente dalle ossa del Santo, custodite nella Cattedrale di Tricarico.

Alla concelebrazione presero parte i sindaci dei paesi della diocesi e una nutrita assemblea rappresentativa delle diverse realtà della diocesi.



Pochi giorni dopo, la reliquia fu consegnata da Mons. Giordana alla Segreteria di Stato che ha provveduto a farla arrivare nelle mani del Santo Padre Francesco, che tramite il Nunzio apostolico in Bulgaria ne ha fatto dono al Patriarca Neofit.

Questo evento ecclesiale è stato un momento di grazia per la nostra Chiesa locale di Tricarico, che nel nome del suo Santo Patrono ha visto aprirsi gli orizzonti del proprio territorio e raggiungere la Chiesa Ortodossa di Bulgaria per vivere quell'ecumenismo spirituale fatto di gesti semplici e tanto caro a Papa Francesco.

È bello che nel solco tracciato dai Martiri si possa oggi costruire comunione nella diversità e porre le basi per una fraternità tanto necessaria al mondo odierno e che resta tra le priorità che devono stare a cuore ai discepoli di Cristo.